

GET  
TI  
di  
PA  
U  
RA

*Aprile maggio 2010*

*Concorso letterario per ragazzi e ragazze dei Get*

*Coordinamento Pedagogico Area Adolescenza Ufficio Comune Distretto Sassuolo*

I gruppi educativi partecipanti:

Arcobaleno  
Arca di Noè  
Babele  
Casa nel Bosco  
Giocaimparando  
Gulliver  
Jonathan  
Ora2game  
Soleluna

IL concorso “Getti di paura” è stato organizzato dal Coordinamento Pedagogico Adolescenza dell’Ufficio Comune in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Intercomunale di Sassuolo, ha coinvolto i ragazzi e le ragazze iscritti ai gruppi educativi territoriali.

Il racconto premiato, scelto dalla giuria per la sua originalità dal titolo “Un fotografo Misterioso”, è di Ivan Chelemben del Get Babele di Fiorano. Inoltre un riconoscimento è stato consegnato ai gruppi Get Soleluna di Maranello, Babele di Fiorano, Gulliver e Giocaimparando di Sassuolo per la numerosa produzione di racconti.

## Indice

Memorie di una ragazza fantasma .....	5
Un fotografo misterioso .....	6
Il cimitero dei vampiri e fantasmi .....	8
La ragazza del cimitero abbandonato .....	9
Maledetta curiosità .....	11
Il fantasma della ragazza vampiro che racconta la sua vita .....	12
Lo Zombi .....	13
Il giorno più brutto della mia vita.....	14
Perché fantasma? .....	15
Uomini del passato.....	16
La data della mia morte.....	17
La spazzola dal futuro .....	18
La casa maledetta .....	19
Lady Bella .....	20
Il cibo avvelenato .....	21
Il fantasma e il satanista.....	22
La morte non ha confini.....	23
Il mio sangue per l'eredità .....	24
Io sono colui che uccide .....	25
Il mistero di Central Parck .....	26
Sete di sangue .....	27
Invento una storia di Paura .....	28
Invisibile .....	29
Il mio racconto Horror.....	30
La ragazza nuova!.....	31
La cenere .....	32
Il fantasma... ..	33
Il mare mi parla, ma cosa è successo? .....	34
Il Diario .....	35
Il demone della spazzola.....	36
Il bambino cinese .....	37
Senza titolo .....	38
Il fantasma mezzo morto... ..	39
Horror .....	40
L'alba del oscurità .....	41
Vivo o morto .....	42



## ***Memorie di una ragazza fantasma***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita, ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte. Dopo cena mia madre mise in tavola una torta e disse che era ora di festeggiare il mio dodicesimo compleanno. Nel momento in cui spense la luce per intonare la canzoncina, sentimmo dei rumori provenire dal piano di sopra: lo sbattere di una finestra e passi veloci. Dopo pochi secondi, quattro uomini con il volto coperto piombarono nel salotto armati di pistole e coltelli. Io iniziai a correre senza sapere dove andavo sentendo in lontananza le urla dei miei genitori. Ad un certo punto sentii un forte dolore sulla nuca e caddi a terra con grande sofferenza. Quando mi risvegliai mi ritrovai sola in una stanza buia ...no aspetta, c'era una piccola finestra in alto con delle sbarre. Provai ad arrampicarmi ma i muri erano troppo lisci e scivolavo sbattendo la testa fasciata da qualcuno, ma da chi? Perché mi avevano rapito? Cosa volevano da me? Pensai che i miei genitori avrebbero denunciato la mia scomparsa, mi avrebbero trovato e liberato come nei film! Ma purtroppo non accadde come speravo. Pensai ai volti coperti degli uomini e al futuro che sognavo e che non si sarebbe mai avverato. Ecco che si spalancò la porta ed entrò un uomo: indossava una lunga tunica nera con un cappuccio che gli copriva gli occhi e quindi non riuscivo a vedere il suo volto. Mi rannicchiai in un angolo sperando che non mi facesse del male. Si avvicinò lentamente, si inginocchiò davanti a me e mi ordinò con voce bassa e rauca, ricordo uno stemma sulla tunica, era un teschio e del filo spinato che circondava il teschio sanguinante. Mi bendò, sentii dei passi avvicinarsi a me, due braccia sollevarmi e spingermi ad uscire dalla stanza. Ero terrorizzata. Mentre mi incamminavo spinta da degli uomini tenevo la mano al muro che pareva roccia. C'era umidità in quei cunicoli sotterranei. Stranamente in lontananza si sentivano urla che sembravano formare un coro, come se... cantassero!!! Sentivo versi di pipistrelli volare sulla mia testa. In quel momento mi sentivo la testa scoppiare per la paura. Camminavo terrorizzata pensando "perché li ho seguiti?". Ad un certo punto mi ordinarono di fermarmi e mi tolsero la benda. Eravamo all'entrata di una grande sala. Al centro c'era un grande altare di pietra, tutt'intorno c'erano numerose persone vestite uguali che cantavano sommessamente strani ritornelli, e qualcuno che batteva le mani sui tamburi: ero ancora più paralizzata. Mi spinsero e mi fecero sdraiare sull'altare e mi legarono con gambe e braccia divaricate. Guardai sul soffitto e vidi che c'era lo stesso stemma, però più grande. Poi uno degli uomini si avvicinò e parlò: " Osiride signore dell'oltretomba noi ti veneriamo e ti sacrificiamo questa ragazza pura di cuore". Poi si avvicinò a me con un calice in mano, me lo fece bere e il colore sembrava quello del sangue; quando lo ebbi bevuto sentii che stavo perdendo sensi...stavo svenendo!!! Quando mi risvegliai mi accorsi che ero un fantasma!!!

Questa è la mia storia, mi chiamo Kelly Rude, avevo compiuto da poco 12 anni, fui rapita, nessuno mi trovò più. Il mio caso è stato archiviato, la mia famiglia vive nella disperazione. Solo io so la verità. IO E DIO!

Lamyaa C.  
Get Jonathan

## **Un fotografo misterioso**

All'improvviso, mentre mi pettinavo la spazzola mi sfuggì di mano, e cadendo si ruppe... Sentii dei rumori lasciai tutti i pezzi della spazzola per terra e corsi subito a controllare se tutto era al suo posto ma ...vidi tutta la mia camera "sottosopra" : libri scolastici tutti strappati, fogli, penne, colori, tutti in disordine!!! Ma una cosa mi lasciò stupito la mia cosa preferita non c'era più: la foto di me e la mia ragazza non c'era più sparita nel nulla, solo una cosa era rimasta, i pezzi di vetro per terra! Mi preoccupai molto e soprattutto perché l'uomo "misterioso" ha dovuto prendere proprio quella foto ?? Raccogliendo i pezzi di vetro vidi una cosa che non mi apparteneva, con scritto : "Fotografo Riccardo Ruggeri via Giacomo Colombo N ° 12...".

Mi venne in mente subito dov'era quel posto. Due settimane fa feci andare mia madre a ritirare quella foto proprio da quel fotografo me la consegnò proprio lui! Uscii di casa per andare da lui e dirgliene quattro dopo quello che ha fatto... Andai correndo più in fretta prima che chiudesse ma...

... Troppo tardi era già chiuso, anzi oggi non è stato aperto perché vidi il cartello con scritto

"Oggi non apriamo"!! Ma un momento io quando venivo a sviluppare le fotografie vedevo solo Riccardo lavorare, sviluppare, pulire, aprire, consegnare, in pratica non c'era nessuno che lo aiutava a fare tutte queste cose! Ma eppure ce scritto " Oggi non APRIAMO". Apriamo? ci deve essere qualcun altro dietro questa faccenda!! Devo scoprire chi ce dietro! e, cosa vogliono da me, devo entrare dentro lo studio fotografico di Riccardo di nascosto senza che nessuno mi veda ma come ??? Bene adesso chiamerò un tecnico e dovrò spacciarmi per il figlio di Riccardo, dovrò anche dire che l'apertura dello studio si è bloccata e così lui potrà aprirmi e così io potrò entrare e fare il mio lavoro. <Pronto sono io il figlio di Riccardo il fotografo >. < Si mi dica > < Allora in pratica mio padre mi ha detto di venire ad aprire lo studio anche se sarebbe chiuso ma si è bloccata l'apertura e non, riesco ad aprirlo>. < Ok non ho capito molto bene. In pratica dovrei io venirle ad aprire lo studio? < Sì esatto !!! >

< Bene mi potrebbe per favore dire la via dello studio? < Sì: Via Giacomo Colombo N ° 12 > . < Bene arrivo subito !...>

....< Ok grazie mille, arrivederci > Adesso si che mi sento più leggero perché potrò entrare nello studio di quel verme!!! Iniziai a perquisire tutto lo studio da cima a fondo...

...Bingooo! Trovai proprio quello che volevo !! Il nome della via in cui abita Riccardo il verme.

Presi subito la metropolitana e mi diressi a Loreto e credo che la via in cui abita sia un po' isolata, diciamo un po' lontana da Loreto! Eccomi arrivati a Loreto, scesi dalla metropolitana e andai su in città, presi un autobus che mi portava nella via dove abita la mia ragazza. Da lì camminai molto e andai più o meno al di là di Loreto! Wow ! Pensavo di aver fatto centro ma qui invece mi sono diretto forse in un posto sbagliato, avevo davanti una casa tutta isolata, l'atmosfera iniziò a cambiare, ad un tratto iniziarono ad arrivare le nebbie, sempre più fitte, e non riuscivo addirittura a sapere nemmeno dov'ero io !!!! Camminai, camminai, camminai, toccai il muro e toccai le ringhiere di ferro e da lì capii che c'era il cancello della villa isolata ! La porta era già stata aperta e capii anche che la dentro c'era qualcuno. Iniziai ad andare avanti senza nemmeno sapere dove stavo mettendo i piedi, ad un tratto la mia mano entrò in una specie di buco ma molto più largo e iniziai a sentire freddo anche se era quasi estate! Provai a levare la mano e senti un cigolio, era la porta di ingresso. Vi entrai, e schiacciai una cosa, la presi in mano, wow una torcia proprio quello che mi serve, la accesi e...

... wow pensavo meglio, la casa era tutta piena di ragnatele e ragni! Proseguì avanti, aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaah ...

... Ah che male, alla schiena, mi alzai , per fortuna la torcia mi si impigliò ai lacci della scarpa la presi, accesi, ma un momento dove sono!!!!!!??? Sembrava che ero in un laboratorio "top secret" e infatti non avevo sbagliato ero proprio lì in un laboratorioooo!!!! E lì all'angolo c'era una luce molto luminosa, andai avanti, sbirciai, (avevo il cuore che mi batteva a mille) e vidi tante foto...

... foto ? Andai avanti e vidi delle persone non famigliari dentro delle specie di tubi grandi e larghi di vetro con dei fili attaccati a loro da tutte le parti del corpo, una persona era già sgonfia. Era orribile quello che faceva Riccardo!!! Sbircai ancora più profondo e vidi tante provette enormi di colore rosso, rosso come....

.... Sangue! Capii subito che uomo era Riccardo con il suo amico, erano dei succhia sangue!!!

Poi vidi il verme che prese una provetta e la bevve tutta d'un sorso! Ma le foto a cosa li servì ??

Ma certo, capii subito: Riccardo con le foto riusciva a rintracciare la via dove abitavano e da lì prendeva tutte le persone e li portava al laboratorio! La parola giusta per definire Riccardo è: Vampiro!

Ivan C.  
Get Babele

## ***Il cimitero dei vampiri e fantasmi***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo la data della mia nascita, ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte... Era una giornata come tutte le altre quando andai su internet per fare una ricerca di geografia, la quale richiedeva di cercare il cimitero più vicino a Greenwold. Io e i miei amici, Davide e Lorenzo, decidemmo di andare nel cimitero vicino a casa, conosciuto da tutto il paese per le storie raccontate su vampiri e fantasmi. Davide è un ragazzo molto studioso e sportivo, al quale piace la scienza e la tecnologia; invece a Lorenzo piace leggere libri di paura e rischiare di farsi male per scoprire posti e cose nuove. Erano le sei e mezza e alle sette e dieci chiudeva, quindi decidemmo di entrare e fare il giro di tutto il cimitero. C'erano strane persone, delle tombe bruttissime, ricoperte di nebbia e piene di ragnatele e polvere. Quando tornai a casa andai su internet per leggere la storia di quel cimitero; quando la trovai la stampai, poi prima di andare a letto mi misi a leggerla. Parlava di vampiri e fantasmi morti, ma realmente esistiti, che di notte girano per il paese; non solo nel nostro paese ma anche in altri cimiteri sparsi per il mondo. Parlava anche di come si potevano distinguere da tutti gli altri cimiteri. Il giorno dopo ci tornai con mio cugino che credeva in questo tipo di storie, aveva due anni in più di me, era alto, biondo con capelli corti e ricci, occhi azzurri e un bellissimo fisico che piaceva a tutte le ragazze. Non sentendo il guardiano che diceva che era arrivato l'orario di chiusura, rimanemmo lì per tutta la notte e vedemmo veramente i fantasmi e i vampiri. Era stata la notte più paurosa che non abbia mai vissuto, ma nello stesso momento mi ero divertito un casino per le cose fatte. Dopo tre settimane era il mio compleanno e i miei genitori mi dissero che potevo uscire con i miei amici, ma invece di andare con loro in discoteca andai nel cimitero. Tutti i miei amici del cimitero erano lì e c'era anche una vecchia signora, la quale mi chiese se volevo diventare uno di loro; bisognava solo che mi morsicassero sulla parte sinistra del collo. Ci pensai per tutta la notte perchè quella proposta mi aveva molto colpito e il pensiero di essere come loro mi piaceva tantissimo. La sera dopo ci tornai e dissi di sì, volevo essere uno di loro. La vecchia signora mi fece mordere da una bellissima ragazza, alta, magra, bionda, con due occhi verdi e un stupendo sorriso. Passarono quattro ore da quel morso doloroso e mi risvegliai come ero prima, quindi le chiesi perchè non era successo niente, e lei mi disse che solo a me pareva così. Il giorno dopo a scuola tutti mi dissero che ero diverso, assomigliavo a un fantasma, ma come dare a loro torto.era infatti tutto vero! Passarono dieci anni dalla mia morte e il mio aspetto non cambiava mai e le persone iniziarono a notarlo. Decisi di tornare al cimitero e chiedere a loro qualche consiglio e mi dissero che non dovevo più farmi vedere in giro, mi dovevo trasferire lì da loro. Così feci. Andai a casa e di nascosto preparai la mia roba e me ne andai. Questa decisione mi costava molto cara, perchè dovevo lasciare i miei cari e tutta la vita da mortale alle spalle. Però ne cominciai una nuova con delle persone e dei luoghi diversi. Forse era proprio la vita che volevo.

Get Arca di Noè

## ***La ragazza del cimitero abbandonato***

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dar loro torto. Dopotutto sono morta.....

L'ultima cosa che mi ricordo era una serata di 30 anni fa, c'era la nebbia, ed ero appena tornata dal corso di danza. Ero a casa mia, era una baracca isolata su in collina, ma con un grande giardino pieno di fiori e di alberi. Aveva un unico difetto: era stata costruita su un vecchio cimitero abbandonato, ma ormai ci avevo fatto l'abitudine con tutti i rumori che si sentivano di notte nella casa.

Una sera verso le 22.30 sentii, mentre mangiavo, dei rumori nel giardino. Ma siccome succedeva molto spesso non me ne feci un problema. Ad un tratto sentii un grande botto con la caduta di alcuni vetri che provenivano dalla cucina. La porta sul retro si aprì di colpo e poi si richiuse, ma non sapevo che cosa o chi fosse entrato. Presi il mitra che avevo attaccato sotto il tavolo, andai alla porta sul retro ma non vidi niente, poi sentii dei rumori provenienti dal piano di sopra.

Mentre salivo le scale, vidi un grande uomo e gli iniziai a sparare, ma non si fece niente. Gli sparai addosso un caricatore intero, ma lui continuava a venire verso di me. Mi prese e mi spinse giù dalle scale e in quel momento mi sembrò che non fosse successo nulla, ma dopo un po' io ero in cucina e vidi il mio cadavere sotto le scale e non credevo a quello che vedevo. Io poi scoprii che ogni giorno tutti mi potevano vedere e scappavano come se li volessi ammazzare, mentre di giorno nessuno mi vedeva. Io di giorno girovagavo cercando disperatamente quello strano uomo che mi aveva ammazzata e che fino ad oggi non ho trovato. Poi l'altro giorno ho trovato un giornale, e ho letto che un uomo grosso come quello che mi aveva ammazzata aveva ucciso altre persone, nel vecchio bosco vicino al fiume Tevere. Perciò ho deciso di andare a dare un'occhiata ma quel uomo non si trovava da nessuna parte, sembrava introvabile, certi dicevano che era un uomo a cui gli avevano ammazzato la famiglia mentre altri dicevano che era un uomo lupo che si voleva nutrire. Dopo ore e ore che lo cercavo vidi una grotta grandissima ai piedi di una montagna, non sapevo cosa fare poi mi decisi, entrai era tutto buio non si vedeva niente dentro puzzava di uovo marcio era pieno di ragnatele, si sentivano dei versi di topi. Dopo 10 minuti di cammino intravidi una luce in fondo con un bivio io andai a destra e trovai una grande stanza tutta illuminata da candele. Dentro c'era una cella con degli uomini, certi senza un braccio, altri senza una gamba, tutti sofferenti che urlano: "aiuto qualcuno ci aiuti". Ma io non posso fare niente perché sono un fantasma. Continuai ad andare avanti poi lo vidi davanti a me che si nutriva di qualche carcassa di uomo. Lui è ripugnante, pieno di peli e ha i denti che sembravano sciabole affilate come rasoi. Mi sono fermata ad osservarlo, ma io non potevo fare niente, perciò rassegnata alle 20.00 me ne tornai a casa. Tutta la gente che mi vedeva scappava, mi urlava ma io non gli volevo fare niente, ma appena sono arrivata a casa vidi che era già stata venduta. Ma non avevano detto a chi l'ha comprata che io ci ero morta all'interno. Io per quel gesto di disonestà mi arrabbiai a morte con quell'uomo, ma non lo volevo morto ma farlo soffrire. Ad un tratto vidi una grande luce bianca, qualcuno con una voce molto grave mi ha detto: "tu sei stata tenuta in vita in questa forma per proteggere il cimitero sotto casa tua". Io all'inizio non capii, ma poi vidi un cartello con su scritto che la casa doveva essere demolita dopo una settimana. Poi dopo 2 giorni, arrivarono i tecnici con le ruspe. Io cercai di spaventarli, ma non ci riuscii. Così ho deciso di ucciderli uno ad uno. Il primo, gli tagliai la testa, il secondo gli tirai in testa un masso e lui fece sangue dappertutto, con il cervello che sembrava uno yogurt, poi mi venne una idea: li attirai verso la tana del mostro che mi aveva ammazzata e li feci entrare.

Come dei polli mi seguivano credendo che ero una donna in pericolo e il mostro appena li ha visti, li prese e gli squarciò le budella come se fossero dei pupazzi. Poi mi accorsi che non c'era il capo cantiere, che nel frattempo aveva visto i cadaveri e aveva avvisato la polizia.

La polizia seguendo le orme degli altri lavoratori arrivò anche lei alla caverna del mostro e sentì le urla straziate dei lavoratori superstiti. Entrò non sapendo perchè c'era la puzza di cadaveri. Ad un tratto si sentirono raffiche di colpi d'arma da fuoco provenienti dalla caverna.

Dopo che li fece tutti a brandelli il mostro iniziò ad urlare così forte che mi scoppiavano i timpani. Non sapevo cosa fosse successo finché il mostro non uscì e si accasciò per terra. Non sapevo come lo avevano ammazzato nonostante io gli avevo sparato un caricatore con un mitra. Lo guardai e vidi che gli avevano perforato l'occhio con un proiettile e capii come era morto.

Io il dovere di proteggere il cimitero l'avevo fatto e mi ero anche vendicata del mostro e da quel punto io non facevo più nulla e mi misi a spaventare coloro che venivano ad abitare nella mia casa .

Get Babele

## ***Maledetta curiosità***

Una volta io e il mio amico Andrea abbiamo avuto l'idea di entrare in una casa abbandonata.

Era malandata, con una grande crepa da cui si intravedeva l'interno.

Andrea, il mio compagno di avventura, dalla fifa non se la sentiva di entrare nella casa, ed io ci ho messo tanto a far capire a quella testa vuota che non c'era niente di cui avere paura. Ma lui diceva che c'era un uomo che tagliava e mangiava le teste ai ragazzi, naturalmente io, non ci credevo. A quel punto provai ad entrare da solo.

la casa era tutta buia; le finestre rotte, pavimenti distrutti, lampadari frantumati, ma la cosa più orribile erano le teste di ragazzi dappertutto. Io a quel punto ho creduto al mio amico, ma io non avevo paura, è sono andato avanti. All'improvviso sul divano s'intravedeva un ragazzo ferito e mi disse: "Stai attento che c'è un uomo che sta cercando ragazzi, perché ha fame di teste". A quel punto me ne andai casa. Poi incontrai il mio amico Andrea, e spavento, urlai: "Era vero quello che mi avevi detto, c'era anche un ragazzo ferito, mi dai una mano a portarlo via dalla casa?". Andrea rispose: "Sì, andiamo subito". Al quel punto entrarono nella casa recuperarono il ragazzo e uscirono di corsa, il ragazzo non aveva un piede, ma fortunatamente non era in fin di vita. Portarono il ragazzo all'ospedale, poi tornarono alla casa ma all'improvviso uscì un uomo con la moto sega, è tagliò la testa al ragazzo io e Andrea scappammo. uscirono alti tre uomini con la sega, io sfondai la finestra e mi nascosi dietro una pianta lì vicino, ma Andrea era ancora dentro. poco dopo si udirono i rumori di una moto sega.

la porta si aprì e vidi Andrea. Cavolo era morto, quei maledetti gli avevano tagliato la testa corsi a chiamare la polizia.

Arrivarono ed arrestarono tutti almeno penso.

io rimasi da solo per qualche minuto ma per fortuna il mio incubo era finito... passarono due anni da quel fatto ma ancora oggi continuo a pensarci e ad avere paura, ogni tanto in lontananza mi sembra ancora di sentire il rumore orribile di una motosega, provenire da quella direzione.

Mi chiamo marco, il sopravvissuto alla brutta avventura, voglio mettervi in guardia dalle case sospette o abbandonate.

Get Arcobaleno

## ***Il fantasma della ragazza vampiro che racconta la sua vita.***

Tutti pensavano che io sia un fantasma. Come dal loro torto. Dopo tutto sono morta da circa due millenni.

Tutti i visitatori che entravano nel mio castello, già prima della mia morte si spaventavano e scappavano, poiché il castello era davvero terrificante.

Bene, bene... parliamo della mia morte, causata da un osso di pollo che mi si è bloccato nella trachea mentre cenavo e mi ha soffocata:così è stata una morte facile e nello stesso momento veloce; avevo solo 10 anni e per salvarmi i miei genitori mi hanno fatto diventare un vampiro.

Non avevo fratelli, ero figlia unica. Sono rimasta come una leggenda ,tanto che gli stupidi esseri umani hanno inventato un proverbio:<< se tu nel castello entrerai te ne pentirai ; se il fantasma ti beccherà tu morirai sopra la sua tomba>>.

Ucciderò chiunque entrerà nel mio castello perché gli esseri umani sono tutti stupidi e nello stesso tempo egoisti; sono sempre depressi e non ragionano mai su quello che fanno e magari il secondo motivo per cui sono arrabbiata con loro è perchè nessuno mi capiva bene come mia madre.

È colpa loro se sono morti miei genitori non so precisamente chi li abbia uccisi quello che so di loro è che sono morti nel 1560 D.C. in un incidente inspiegabile.

Vi devo svelare una cosa: i miei genitori erano vampiri e io ero una neonata quando mi hanno rapita; loro mi hanno fatta diventare un vampiro per salvarmi dalla morte.

Avevo 15 anni, andavo al liceo, quando ho conosciuto una grande famiglia: i Kallei .

Ecco, la famiglia era composta dal padre , la madre ,la sorella con il fidanzato,il fratello e la sua ragazza e poi c'è lui: Eduard.

Dimenticavo il giorno più bello della mia vita: il mio compleanno. Era una notte buia, brivida e frizzante ,quando quattro visitatori passano vicino al mio castello, pensando di entrare . erano le 2:00 di mattina.

Io ed Eduard pensammo di fare uno scherzo ; mentre i visitatori entravano visto che noi siamo fantasmi e quindi trasparenti, ci siamo messi di fianco alla porta d'entrata, l'abbiamo aperta e dopo il loro ingresso, abbiamo sbattuto la porta e ci siamo messi sotto ai loro piedi. Dopo essere entrati sono andati direttamente a visitare le stanze e le prime sono state la sala da ballo e la stanza degli ospiti.

Io ed Eduard siamo andati nella sala da ballo, abbiamo preso il microfono, abbiamo urlato e loro sono scappati a gambe levate ahahah !!!cosa dire dello scherzo?

è stato divertente, ci siamo divertiti un sacco, e così quando l'abbiamo raccontato alla famiglia dei Kallei si sono sbellicati dalle risate...

adesso vado Ciao.

Ferdaus B.  
Get Babele

## ***Lo Zombi***

In Emilia c'è un' epidemia: tutti stanno diventando degli zombi cannibali, anche a hollywood, a causa di un esperimento genetico sull' uomo andato male e per questo, li fa diventare degli zombi. Qualcuno dovrebbe fermarli o se no sarebbe la fine del mondo. Daniele quando arrivò a casa si accorse subito che la situazione era strana per via di come si comportavano gli altri. Daniele, andato nella sua stanza a fare i compiti sentì strani rumori, aprì la porta e vide suo fratello trasformarsi in zombi. Daniele ebbe paura e per questo chiuse la sua stanza a chiave e chiamò il suo migliore amico Bob, dicendogli quello che stava succedendo, gli disse che stava sentendo degli strani rumori e che vide suo fratello trasformarsi in zombi. Bob disse che anche i suoi familiari si stavano comportando nello stesso modo. Allora Bob disse a Daniele di stare chiuso in camera e di uscire solamente alle 3.10 di notte. Daniele capì subito che c'era bisogno di fare qualcosa di importante, allora prese uno zaino molto grande e ci mise. Scarpe, dei coltelli, una corda e un cappello per coprirsi dal freddo. Era solo l' 1.00 e si sentivano ancora quei rumori strani; fuori era molto buio e il cielo era pieno di nuvole; una piccola luce illuminava la strada; la luna era rosa e c'era molto freddo. Non si vedeva nessuno ma si sentivano solo dei rumori. Ormai la Terra avvolta nel terrore più oscuro. All' improvviso sentì bussare la porta: "toc, toc toc!!!", bussarono lentamente, il mio cuore iniziò a battere più forte... Daniele si alzò dal letto lentamente e vide dalla fessura della porta per la seconda volta uno zombi!!! Erano le 3.10 in punto, Daniele chiamò subito Bob. Disse a bob che era a casa e disse: ho una bella notizia: Daniele prese una corda, la legò vicino al letto e scese dalla finestra di casa. Daniele disse a Bob: 2sono andato in armeria per prendere delle armi ma non c'era nessuno, era tutto rotto, ma lì ci sono delle armi, poi sono andato in biblioteca e ho trovato un libro molto interessante che parlava di zombi e comunque dice come fare per uccidere uno zombi. Allora, bisogna: spiarlo in testa o nel cuore oppure buttargli addosso l' acqua della chiesa. Daniele disse: ok andiamo; ma Daniele ne vedeva di tutti i colori: persone morte, persone senza testa e una grande folla di zombi che venivano verso di loro. Io e Bob abbiamo cercato di scappare, ma niente da fare ormai eravamo circondati. Bob gridò aiuto, ma niente da fare; all' improvviso vedemmo jeck, il nostro amico; e finalmente lui ci venne ad aiutare. Jack fabbricò una bomba con la quale fece morire tutti gli zombi, purtroppo però nel lancio di questa bomba, rimase ferito anche Bob . Per paura, Jack e Daniele scapparono da quella città. Il giorno dopo tornarono in quella città e magicamente Bob tornò in vita e i tre fecero finta che non fosse successo nulla.

Get Arcobaleno

## ***Il giorno più brutto della mia vita***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita, ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte...

L'unica cosa che mi ricordo di quella sera è che ero con i miei amici e il mio ragazzo, di nome Marcello, in discoteca al so:fa per festeggiare l'ultimo giorno di scuola.

Naturalmente ci ero andata di nascosto, senza che mio padre ne sapesse niente; mi sarebbe piaciuto dirlo alla mamma, ma purtroppo era morta due anni prima, il giorno antecedente il mio quattordicesimo compleanno.

Mia madre era perfetta, sempre pronta a tutto e sempre pronta ad aiutare tutti.

L'unico suo difetto era la fissazione sulle pulizie di casa ed io, non essendo una grande "donna di casa", facevo sacrifici per accontentarla.

Infondo non mi mancava niente e non mi è mai mancato niente, a parte una madre al mio fianco a tirarmi su di morale nei momenti più difficili...

Da quando avevo undici anni mi sono sempre chiesta cosa ci fosse dopo la morte e adesso so solo di essere morta e che vorrei essere al fianco dei miei amici, specialmente del mio papà che ho lasciato, per non averlo ascoltato, solo nel periodo più difficile.

Adesso mi ritrovo sola, mentre la mia anima vaga tra le persone più care che ho amato, e mi sento triste perché avrei dovuto essere consapevole di quello che stavamo combinando...

Mi sono sempre chiesta che effetto fanno l'alcool e la droga e adesso lo so.

Per qualche bicchiere e per qualche tiro di troppo la mia vita è finita.

Siamo entrati nel locale e terminato di mangiare abbiamo preso da bere, poi tutti a ballare. A fine serata siamo andati fuori e un mio amico ha preso delle pasticche e mi ha chiesto di provare.

Io sono sempre stata contraria alla droga.

Quella sera ... non so cosa mi è preso: ho voluto provare!

Tutto ad un tratto mi è venuto un giramento di testa e sono finita per terra...

Ho perso i sensi, l'unica cosa che vedevo era il buio e sentivo della gente che mi chiamava. Sull'autoambulanza neanche il tempo di arrivare all'ospedale e io non c'ero più.

Ora vago sola senza più nessuno, perché nessuno più mi può sentire né vedere.

Marcello, dal giorno della mia morte, se ne sta chiuso nel cimitero a parlare davanti alla mia bara senza ricevere risposta ... risposta che desidererei dargli più di ogni altra cosa.

Il mio consiglio è: ascolta i genitori e non provare mai droghe e alcool se non vuoi fare la mia fine...

Get Soleluna

## ***Perché fantasma?***

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dal loro torto. Dopotutto sono morto; non mi ricordo proprio tutto ma mi ricordo ancora quella persona con il mantello nero e la maschera tutta bianca, e quella scuola. Adesso vi racconto la storia:

Io certe notti facevo degli strani incubi ma non pensai mai che si avverassero: sognavo sempre una persona che mi voleva uccidere ma non sapevo il perché. Poi ho ricordato che mio fratello si era ubriacato e in un incidente stradale con un'altra auto, fece morire una donna. Questa donna era la fidanzata di un uomo che dopo la sua morte è diventato maniaco; forse era questo il perché. Ma ormai non ci pensavo più. Era una mattina con il sole e ci stavamo preparando, perché era l'ultimo giorno di scuola e allora abbiamo deciso di fare una festa, proprio quella sera. Arrivò la sera e iniziò la festa della scuola, e io ero eccitato. Poi abbiamo deciso di fare un gioco cioè di andare fuori dalla scuola e giocare a nascondino. Io e i miei compagni e qualche maestra e maestro, abbiamo deciso di fare una corsa, chi arrivava ultimo contava e a contare fu il maestro; mentre contava noi ci eravamo nascosti: nei cespugli, sugli alberi, dentro delle catapecchie, ma alcuni si erano nascosti da soli e altri in gruppo; mentre il maestro contava, io udii un urlo, lo seguii e quel urlo proveniva da lontano da una cantina, e vidi un mio compagno. Era come se fosse stato sbranato da un leone, ma era soltanto ferito. Mi accorsi che più avanti c'era qualcuno e c'era una corda che si muoveva. Proprio dietro di me sentii qualcosa muoversi e mi girai e c'era quella persona che sognavo con il mantello nero e la maschera tutta bianca che in mano aveva un'ascia sottile e appuntita. Io avendo paura lo supplicai di non uccidermi ma lui lo fece senza pietà.

Tutto questo è successo alla fine dell'anno scolastico, durante il gioco del nascondino. I compagni e gli insegnanti stavano aspettando due ragazzi e quei due ragazzi eravamo noi.

Quando ci cercarono e dopo un po' di tempo ci trovarono, il mio compagno ferito fu portato in salvo e dritto all'ospedale; di me solo un funerale, e il mio corpo vaga come un fantasma in quella scuola.

Antonio Lorenzo D.  
Get Babele

## ***Uomini del passato***

All'improvviso, mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano, cadendo si ruppe, io ho capito che sarebbe successo qualcosa di brutto. Quando ho finito di pettinarmi sono andato in camera a dormire e ho sentito che qualcuno stava salendo le scale e mi sono nascosto. Dopo non si sentiva nessun rumore e ho acceso la luce, ho trovato due persone vestite di bianco e piene di sangue che mi hanno portato giù in cantina. Lì trovai mia sorella morta. Le hanno tagliato la testa e la hanno attaccata al muro mentre stavano scrivendo con il sangue: "è questa la tua fine". Sono scappato per andare su in casa salendo le scale e ho trovato tante persone vicino alla porta di casa. Ho provato a scappare fuori per cercare aiuto, ma li trovo ancora dietro di me, e dopo mi hanno dato una botta in testa e sono svenuto. Quando mi sono risvegliato mi sono ritrovato in un posto strano e tutto sporco dove c'era il capo di questi uomini mascherati, e dove c'era tanta gente uccisa da queste persone, mentre stavano bevendo il loro sangue e stavano mangiando la loro carne. Mentre tentavo di scappare via mi hanno preso e mi hanno messo in una fossa piena di acqua. Dopo un giorno mi hanno tirato fuori da lì per uccidermi. Quindi mi hanno messo in una tomba e tutti loro, intorno a me, stavano dicendo delle parole molto strane che non capivo. Poco dopo si tolsero i vestiti: erano mezzi uomini e mezze scimmie, che venivano dal passato.

Fouad F.  
Get Babele

## ***La data della mia morte***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita, ma non riesco ricordare esattamente quella della mia morte, sono confusa, perché non avrei mai pensato che da un giorno all'altro potessi morire, così, all'improvviso, senza salutare le persone alle quali voglio bene, le mie migliori amiche e i miei genitori.

È strano, sapete, pronunciare questa parola, "morte", per me che ero una ragazza allegra, che pensava a godersi la vita con le amiche... Invece sono qui da sola, in una calda sera umida, a girare per la città senza una meta precisa.

L' unica cosa che, pian piano, comincio a ricordare è come ho fatto a morire.

Una sera di ottobre, forse settembre, non so, non ricordo... sicuramente era buio e stavo tornando a casa dopo una lunga serata divertente in discoteca con gli amici. Quella sera ero stanca, stanca... morta!

Quando tornai a casa la porta era spalancata, le luci erano tutte spente. Provai ad entrare, ma non vidi nessuno dei miei genitori. Allora mi misi a cercare in tutta la casa, ma non trovai nessuno.

All' improvviso sentii uno strano rumore alle spalle, era come se qualcuno stesse seguendo i miei stessi passi. Avevo paura, ma non potevo stare ferma, così continuai a camminare. Dietro di me il passo si faceva più forte, sempre più vicino.

Ad un certo punto sentii un tonfo profondo e il cuore mi balzò in gola. Non sapevo che cosa fare, dallo spavento cominciai a correre per tutta la casa, al buio, sbattendo contro le pareti, come impazzita.

A tentoni arrivai in camera mia, mi chiusi a chiave e accesi una candelina. Una piccola luce nell' oscurità che però cominciava a consumarsi e io mi sentivo soffocare all'angoscia. Era questione di pochi minuti e sarebbe stato di nuovo tutto scuro.

Quando la candelina si spense sentii il nulla, poi il pianto assordante di un bambino che come un grido si diffondeva nelle tenebre...

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita, ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte...

Get Casa nel Bosco

## ***La spazzola dal futuro***

All'improvviso, mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano , e cadendo si ruppe e nello specchio davanti a me vidi la prof che veniva nella mia classe ad insegnare , i miei capelli si raddrizzarono e diventai bianca dalla paura. Il giorno dopo entrando in classe ho visto la Prof che scriveva alla lavagna che era la nostra nuova prof; in quel momento capii che la mia spazzola rompendosi prevedeva il futuro, ma in negativo. Da quel momento mi portai in giro dovunque vada la spazzola e uno specchio così potevo vedere il futuro. Andai a pallavolo e cambiandomi vidi dallo specchio che Amanda la nostra migliore giocatrice si rompeva la gamba saltando e una mano cadendo; si avverò. Andai a vedere la partita di calcio di mio fratello, sedendomi vidi dallo specchio che Maicol il portiere della squadra di mio fratello parando un tiro si rompeva un dito e poi perdevano la partita per 4 a 1 e si avverò. Andando a casa vidi che mia madre cucinando per la sera bruciava tutto e più tardi scoppiava la cucina per una fuga di gas; avendo paura che si avverasse anche questo provai a non farlo avverare: controllai che mia madre non faceva bruciare la cena ma la feci bruciare proprio io e controllai che non ci fossero fughe di gas e invece girai una manopola al contrario e feci scoppiare la cucina.

In quel momento allora capii che se non volevo far capitare quello che vedevo le facevo capitare e che non volevo far capitare quelle cose! Provai a buttarla, a liberarmi di lei ma ricompariva come magia. Andando avanti con i giorni, con le settimane, con i mesi capitavano cose sempre più brutte come la macchina nuova di mio padre che appena comprata fece un bruttissimo incidente, poi mia madre che mentre era a fare la spesa gli cadde addosso uno scaffale e andò all'ospedale per una settimana e il risarcimento di 5.000 euro volò via in un'ora dopo averlo ricevuto. Dopo quest'ultimo episodio mi venne in mente di distruggerla e la bruciai ma quando mi girai della parte opposta la vidi sul tavolo, come se stesse ridendo di me; continuando così fino a quel giorno che lo raccontai ai miei genitori e loro mi credettero pazzo proprio come mi aveva predetto la spazzola, gliela feci vedere ma lei non predisse niente. I miei genitori mi portarono da uno strizzacervelli ma io peggiorai secondo loro, e non potei più andare a pallavolo né a scuola fino a quel giorno che aveva previsto la spazzola, in cui mi sarei impiccata; e io proprio quel giorno mi impiccai in camera mia, ma lasciai un biglietto con scritto: "non mi avete creduto sulla spazzola e mi sono impiccata". Di fianco a questa lettera c'era la spazzola e di fianco alla spazzola c'era un altro biglietto con scritto: "Grazie a me avete perso una figlia!! Ah ah ah!" firmato "La spazzola". E i genitori diventarono pazzi e si suicidarono anche loro di fianco alla loro figlia. Quella casa poi verrà in seguito comprata da un'altra famiglia, ma loro figlio trovò la spazzola e i guai ritornarono un'altra volta, in un'altra famiglia!

Gaetano R.  
Get Soleluna

## ***La casa maledetta***

All'improvviso, mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano , e cadendo si ruppe... Dopo che la spazzola si ruppe decisi di non andare alla festa ma alla casa Paurosa con i miei amici. di quella casa si dicevano cose molto spaventose, infatti dopo alcuni passi mi girai e loro erano spariti. "Fifoni" dissi, senza che però nessuno mi potesse sentire. Allora decisi di entrare nella casa spaventosa ma appena si aprì la porta dall'interno si sentirono voci spaventose che mi sussurravano cose malefiche del tipo che non sarei mai più uscito vivo da quella casa.

Ad un tratto la porta si chiuse ed io rimasi bloccato dentro.

Iniziai ad avere davvero paura e cercai in tutti i modi di uscire ma senza successo, ad un tratto uno scricchiolio e dal lato sinistro una porta si aprì e qualcosa mi risucchiò dentro.

Non c'era alcuna luce e "me la stavo facendo addosso" dalla paura, fino a quando all'improvviso vidi una ragazzina senza un occhio, con i capelli che le coprivano una parte del al viso e un buco nella testa.

La paura era enorme, cercai in tutti i modi di uscire dalla porta ma non ci riuscivo e la ragazzina mi tratteneva per un braccio. All'improvviso mi lasciò ed io correndo riuscii ad aprire la porta ed ad uscire da quella casa. Presi la bici che avevo lasciato a terra e scappai via veloce come il vento ma all'improvviso un ululato mi raggiunse e un lupo mi saltò addosso sbranandomi vivo e lasciando di me solo ossa.

in questo modo diventai lo spirito maledetto di quella casa e da allora ho ucciso più di mille persone mangiandole vive come è stato per me...hahahahahah...

Davide C.  
Get Giocaimparando

## **Lady Bella**

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dar loro torto. Dopo tutto sono morta. Era una notte di primavera quando venni uccisa da Lord Daimond, alla mia festa di compleanno, pensavo che Daimondino, come lo chiamavo io, era un mio amico, invece mi sbagliavo.

Ormai mi sono abituata a essere un fantasma. Due giorni fa sono venute delle persone per acquistare il mio palazzo, naturalmente li o fatti scappare a gambe levate. Io non voglio che la mia dimora venga data in mano a persone che non conosco.

Naturalmente lo so che sarebbe ora che io riposassi, dopotutto è da quasi tre millenni che il mio spirito vaga da per tutto. Però io non mi riposerò mai, perché le persone devono pagare per quello che mi hanno fatto. Ora vado sono arrivati ospiti da spaventare o da uccidere, si oggi ho voglia di uccidere!

Bene bene, una ragazzina bionda con gli occhi azzurri, sembro io quando ero alle prime armi con la disciplina nel collegio a Parigi. Ah si Paris! Quanto mi piaceva andare a passare i fine settimane dalla nonna Madlen, con tutti i balli e i banchetti, che peccato che sia morta soffocata e squarciata, eh si, mi dispiace molto, quella vecchia non aveva neanche scritto il testamento uffii!

Oggi non ucciderò questa ragazza la farò solo svenire dalla paura.

Sono passate due settimane e nessuno mi viene a far visita, ho voglia di spaventare qualcuno, anzi farò resuscitare il mio cane "Preli" il mio piccolo amico, ripensandoci è meglio di no, mi darebbe troppo fastidio, meglio farlo restare polvere.

Oh bene, è arrivato un ospite, anzi otto ospiti, come sono felice oggi farò una bella cena, no anzi li metterò a marcire nel sotterrato, dove mio padre Lord Angelus faceva marcire le sue vittime di guerra, mentre le ragazze le metterò nella sala della tortura, dove mia madre Lady Amanda, faceva capire le buone maniere alle serve. Si li metterò li!!! Ah Ah Ah come sono felice.

Bene, li ho legati e li ho distribuiti nei loro appartamenti. Oh si, proprio belli i loro appartamenti lussuosi.

Che noia dopo aver ucciso a martellate il primo, ho frustato il secondo e poi ho sbudellato il terzo e così via. Mentre le ragazze le ho prima fatte svenire e poi le ho uccise a coltellate, beh! Ora mi posso sentire soddisfatta di questi giorni passati ad uccidere le persone, ora vado un po' a riposare e domani si vedrà cosa fare, anzi già lo so, domani sparpaglierò queste ossa, budelle e polmoni in giro per la città, ora vado.

Ci sentiamo.

Non fate brutti sogni. Vostra Lady Bella!

Giuseppina M.  
Get Babele

## ***Il cibo avvelenato***

Era una sera calda e umida naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita, ma non riesco a ricordare quella della mia morte ... Tutto capitò una mattina a scuola, quel giorno mi sembrò di morire di paura ma se sono ancora qui a scrivere vuol dire che sono sopravvissuta!

Nel mio collegio a Budapest due mie amiche di 15 anni pranzano allegramente in mensa. Il 3 maggio è prevista una bella abbuffata di spaghetti con la carbonara ma nel piatto di Rizlane c'è qualcosa di strano: gli spaghetti sono verdi invece che gialli !!!

Hosna la sua migliore amica vuole indagare sulla faccenda e le consiglia di non mangiare ! Insieme scendono nei sotterranei della scuola dove ci sono le cucine, è tutto buio e c'è molta puzza..

Intravedono un topo che corre veloce lungo i corridoi.

Entrate in cucina avvertono subito che c'è qualcosa che non va: dal forno esce tantissimo fumo nero !

I fornelli sono tutti accesi, i barattoli sono tutti aperti, gli attrezzi da cucina sono tutti in disordine.

Ma non c'è nessuno ! Il frigorifero è aperto con tantissime uova verdi in tutti gli scaffali, a terra c'è un uovo aperta, tutto rotto con un esserino verde che gira per la stanza: sembra un dinosauro.

Hosna e Rizlane si spaventano moltissimo, gridano con tutta la forza che hanno in corpo e si nascondono dentro a una vecchia cassapanca.

Ma in due lì dentro c'è poca aria così prendono coraggio e escono.

In cucina il piccolo dinosauro corre veloce e distrugge tutto ciò che incontra ..sbatte sulle pentole, si sentono rumori di campanelli e strani odori forti !!!

Hosna è terrorizzata tutto le sembra muoversi !

Il lampadario improvvisamente cade e si frantuma in mille piccoli pezzi di vetro colorato ..Rizlane si ferisce ad una mano.

Nella penombra sentono le voci dei ragazzi della scuola!

C'è qualcosa di strano in questa storia: non ci sono più le cuoche, i bidelli sono spariti, il direttore è scappato!

Ma possono ancora esistere i dinosauri ?

Rizlane la più coraggiosa prende una mazza da baseball e con violenza la scaglia sulla mia testa !!!

E in quel momento credevo di essere morta !

Hosna sarà la mia salvatrice ...con il cellulare avverte la guardia medica.

Le due ragazze non avevano capito il nostro piano sabotare la scuola e far credere a tutti che erano tornati i dinosauri !

Invece avevamo solo pitturato le uova di verde e preso una lucertola sul muretto della scuola !

Subito d'urgenza mi portarono all'ospedale dove mi ricoverano per diversi giorni !!!

Tornata dall'ospedale io e i miei amici fummo sospesi e per punizione il direttore ci fece pulire tutta la scuola, compresi i bagni !

Pensavo di morire dalla puzza!!!!!!!!!!!!

Rizlane R. e Hosna Q.  
Get Giocaimparando

## ***Il fantasma e il satanista***

Mentre raccoglievo i pezzi della spazzola sentii una presenza dentro di me e mi trasformai in un fantasma che spaventa chiunque.

È da ben tre anni che cerco di capire come mai sono morta ma senza risultati. Un giorno mentre girovagavo per la casa mi venne una visione in cui quando ero ancora vivo e raccoglievo i pezzi della spazzola, quella presenza mi tirò i capelli, mi trascinò dentro una macchina. Poi la visione si spense. Per cercare di averne altre decisi di andare alla mia vecchia abitazione ed infatti funzionò: ebbi un'altra visione in cui il rapitore accese la macchina e mi portò dentro un cimitero. Poi anche questa visione si spense. Mi ricordavo bene quel cimitero, era quello in cui avevano sepolto mio nonno, così decisi di ritornarci per cercare di avere un'altra visione; e così fu. Scoprii che quell'uomo era un satanico e mi aveva portato al cimitero per fare un rito, un sacrificio umano. All'inizio elencò tutti i sette nomi del diavolo e pronunciò delle frasi a me incomprensibili, poi mi legò ad una lapide e prese un accetta per farmi a pezzi. La visione s'interruppe ricordandomi che quel satanico abitava vicino a quella che fu la mia prima abitazione. Pensai che avrebbe dovuto avere la mia stessa sorte, o peggio e così decisi di andare nella sua casa. Là lo vidi che stava leggendo alla sua scrivania degli stupidi libri di magia nera. Guardandomi attorno, vidi che la sua casa era piena di quadri spaventosi, orripilanti, e soprattutto c'erano molte armi. Allora mi venne un'idea, presi l'accetta della visione, che lui usò per uccidermi, e senza indugio gli tagliai la testa, il corpo, le braccia. Però sono ancora triste perché anche se mi sono vendicato, io sono ancora un fantasma, costretto a spaventare tutte le persone che entreranno nella casa in cui la mia anima vagherà per l'eternità.

Get Giocaimparando

## ***La morte non ha confini***

Tutti dicono che quando muori non riesci a ricordare come è successo e quando. L'unica cosa che riesco a ricordare è un incidente: mio papà tornando dal lavoro fu imbastito da un'altra macchina guidata da un mio amico di università che era appena tornato da una festa di compleanno della mia migliore amica. Il mio amico era ubriaco fradicio io ero rimasto paralizzato da quello che avevo visto affacciato alla finestra davanti a casa mia. Corsi più veloce del vento a vedere come stava mio papà ma era troppo tardi, io ero là ma non riuscivo a estrarlo dalla macchina. La macchina aveva preso fuoco. E poi non riesco a ricordare quello che è successo. Però ora non so neanche dove mi trovo, so solamente che qui di fianco a me c'è mio papà. Quello che non riesco a capire è che fino a un attimo fa non ce l'avrebbe mai fatta. Ora è in piedi con me che stiamo cercando mia mamma ma non la troviamo. Dopo un po' un signore vecchio mi viene a dire che qua è il posto dove vanno i morti. Io non ci credo a quello che mi dice e dopo arriva un'altra signora e dice che ha ragione. Io da lì ho capito che mia mamma non era morta, visto che non è qua e ho detto: "io sicuramente sono morto con mio papà durante l'esplosione provocata dall'incidente delle auto". Infatti lì c'è anche il mio compagno di classe, però mio papà non sa che quello è il ragazzo che ci ha uccisi.

Get Babele

## ***Il mio sangue per l'eredità***

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dar loro torto. Dopotutto sono morto...

Da vivo abitavo in un castello inquietante. I miei genitori sono morti d'infarto per uno spavento mortale e io vivo con i miei zii.

Il castello in cui vivevo ha un cimitero al posto del giardino, dove sono seppelliti dei morti. L'entrata del castello è sporca di sangue di animale, entrando si vedono delle teste di animale imbalsamate, salendo le scale si vedono dei teschi di uomini che sono usati per appendere gli abiti. Le stanze sono ricoperte di ragnatele... è impossibile dormire nei letti.

C'erano delle persone che andavano a visitare il castello e quando entravano, dopo dieci minuti si ritrovavano impiccate. Le persone ora sono terrorizzate e non ci vogliono più entrare perché hanno paura della morte.

Nessuno sa che sono io ad uccidere le persone che entrano nel castello perché voglio avere la mia vendetta... sono stato ucciso da qualcuno, ma non so chi sia stato. Ora sono un fantasma che continua ad aggirarsi nel castello dove sono nato e ho vissuto per 14 anni, fino a quando... qualcuno mi ha spinto e buttato giù dalla finestra della torre più alta del castello.

Sono ancora pieno di rabbia, avevo solo 14 anni!

Chi voleva la mia morte? Per trovare la mia vendetta ho ucciso tutti quelli che sono entrati nel castello tranne i miei zii a cui voglio molto bene.

Un giorno, quando erano convinti che io fossi ormai sepolto sotto metri di terra, sentii i miei zii parlare felici della mia scomparsa. Volevano l'eredità che mio padre e mia madre mi hanno lasciato alla loro morte. Gli zii non potevano che essere contenti della mia morte e io, per il bene che gli volevo, non ci avevo mai pensato... che stupido! Essendo rimasti gli unici abitanti del castello e gli unici parenti che avevo, avrebbero acquisito la preziosa eredità.


Allora pensai ad un piano per fargliela pagare, mi hanno ucciso per diventare ricchi... è una cosa che non può non essere vendicata!

Decisi di agire così: una notte d'estate durante una tempesta, mentre gli zii dormivano li strangolai così non avrebbero ricevuto l'eredità del castello. Non so più chi abbia goduto dei benefici di tutti quei soldi ma quello che so è che sicuramente quei bastardi non potranno più spendere neanche un euro.

Dal giorno dell'uccisione dei miei zii sono molto più sereno! Ho vendicato la mia morte ingiusta e ho deciso che il castello non sarebbe più stato la mia dimora. Cominciai a girare per il mondo e, se di notte ti capita di sentire qualche rumore strano, di vedere qualche luce che si aggira nel tuo giardino non avere paura, sono io, il fantasma del castello che ormai ha trovato la sua serenità e non farebbe più male neppure ad una mosca!

Get Casa nel Bosco

## ***Io sono colui che uccide***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte. Ci provavo a ricordare ma poi mi venne un flash, mi ricordai che ero in camera mia, c'erano le serrande chiuse e filtrava poca luce. Mentre giocavo, sentii un rumore alle mie spalle e mi girai e vidi un uomo con il cappuccio nero, un mantello e una accetta in mano. Gli chiesi chi era e non mi rispose, ma lui poi sparì. Il giorno dopo andai a scuola e al ritorno lo rividi e gli chiesi un'altra volta chi era ma lui non mi rispose e sparì. Continuai ad andare avanti e vidi un cartello con disegnato un segno che era così:  poi scoprii che significava "morte atroce" in linguaggio demoniaco. Tornai a casa correndo e quando arrivai, mia madre mi chiese se avevo fame, ma le risposi di no, andai in camera mia e lo vidi un'altra volta avevo molta paura ma subito dopo sparì. Mi girai verso la finestra e vidi scritto "entro quattro giorni". Vidi l'uomo tante volte al giorno. Passati quattro giorni lo rividi e gli chiesi un'altra volta: "chi era", e mi rispose: "sono colui che uccide le persone", alzò la testa e aveva gli occhi rossi e dalla bocca gli sgocciolava del sangue. Poi lo guardai attentamente e vidi che aveva i capelli scompigliati aveva l'odore di umido di scaduto sembrava l'odore di un morto ed in faccia era bianco come un foglio era alto magro e si vedevano le ossa anche sotto al vestito, faceva un verso tremolante e cattivo io sono rimasta paralizzata dalla paura e in quel momento mi sono ricordata di quando ero piccolina che un giorno ho sognato questo uomo che mi ha detto: "quando sarai grande ti accadrà qualcosa". Poi con molta forza mi tagliò la testa con l'accetta e mi mangiò e così io morii. Ecco come sono morta.

Io ho fatto la stessa fine di mio padre: è una maledizione tutti i padri e i figli dei miei parenti che nasceranno faranno la nostra fine.

Vittorio M.  
Get Babele

## ***Il mistero di Central Parck***

Tutti pensavano che fossi un fantasma dopotutto come dare loro torto.

Dopotutto ero morto...

Mi svegliai in un letto insanguinato e al solo vedere il mio volto tutti fuggivano, non mi ricordavo nulla: Il mio passato, la mia vita e non mi ricordavo neanche della mia famiglia.

Mi chiamavano il portatore e dicevano che avevo liberato satana dalla sua pietra con tenitrice.

Mi alzai dal letto e a stento stavo in piedi e decisi di avviarmi verso i parcheggi dell'edificio.

Si muovevano strane crepe sui muri e ogni tanto si sentiva il lamento di un bambino sofferente.

Trovai un uomo piuttosto anziano che mi diede una pietra dicendo che era destinata a me, dopo avermi spiegato che satana fu rinchiuso per secoli e secoli in quella pietra mi disse che io fui offerto in sacrificio per la sua liberazione.

Satana si faceva sempre più potente e solo io potevo rinchiuderlo nella pietra come fu fatto un tempo.

Ma purtroppo la pietra era composta da due diverse parti, e una parte era custodita da un altro portatore venuto anni prima di me.

In seguito dopo avermi dato una parte della pietra il vecchio prese una pistola e dopo averla caricata mi disse che ci saremmo visti all'hotel Brindi nella stanza 146 subito dopo si sparò, raccolsi la pistola prima di riflettere sul da farsi.

Hotel Brindi era al centro di Central Park e per arrivarci mi serviva un mezzo e stranamente quasi tutte le macchine avevano le chiavi inserite ma dove erano finiti gli autisti? perché non avevano preso le loro chiavi prima di uscire?

In quel momento non mi interessava e presi velocemente un'auto.

Ecco tutti i miei dubbi si dissiparono appena uscì dal parcheggio, palazzi infuocati che cadevano crepe che risucchiavano tutti gli uomini che correvano e strani uccelli dinosauri di proporzioni enormi che volavano nel cielo.

Alcune persone quasi indemoniate mi saltarono addosso mi dovevo difendere e premetti a tavoletta l'acceleratore.

Entrai a Central Park ma per la fretta non vetti un palo che si confondeva nel buio della notte, da quel momento Buio.

Mi svegliai confuso e subito uscì dalla macchina in fiamme per il colpo che aveva subito sbattendo contro il palo poco dopo aver ripreso un po'

di buon senso, mi assaltò un umanoide come quello che avevo visto in città gli sparai 3-4 colpi con la pistola ma nulla si rialzava ogni volta.

Stavo per fuggire quando a un certo punto l'umanoide sfiorò col braccio il paraurti infuocato della macchina, il mostro si polverizzò.

Arrivai al Brindi e nella stanza 146 trovai una pietra in cui incastonare la pietra una parete si aprì e trovai un uomo esso era in possesso dell'altra parte della pietra.

Mi disse di seguirlo e dopo aver raggiunto una capanna aprì una scala che portava a un portale. Al centro vi era uno strano macchinario unimmo le due pietre e piano piano sentivo che satana si insinuava sempre più dentro di me stava per prendere il controllo non riuscivo a controllarlo era troppo forte per trattenerlo non potevo permettere che potesse prendere il controllo sull'intera umanità perciò l'ultimo colpo che mi era rimasto nella pistola lo riservai per me e per Satana ormai in me.

Alessio N.  
Get Giocaimparando

## ***Sete di sangue***

All'improvviso, mentre mi pettinavo la spazzola mi sfuggì di mano, e cadendo si ruppe, mi chinai a raccogliere i pezzi e sentii qualcosa passarli dietro, mi alzai e sentii freddo. Quando respiravo si vedeva l'aria che usciva dalla mia bocca. Mi diressi verso la porta della mia camera e la aprii. All'improvviso uscii velocemente e chiusi la porta a chiave. Quel giorno non ci entrai più, quella sera dormii sul divano. Il giorno dopo mi svegliai e trovai la casa tutta in disordine, mi spogliai per andare a fare una doccia, era una domenica, aprii l'acqua e dal getto uscì del sangue. Per la paura presi l'accappatoio, scappai e corsi via dal bagno correndo, inciampai sulle scarpe e caddi per terra e sbattei il ginocchio, mi alzai con fatica, mi girai e vidi uno scheletro sporco di sangue. Uscii fuori da casa mia e non c'era nessuno, neanche le case e i negozi; corsi sempre finché non mi trovai in una discarica piena di uomini morti e pieni di pezzi umani e di scheletri tutti ammassati. Mi girai e vidi un cimitero con delle bare aperte, poi sentii un rumore alle mie spalle, mi voltai di scatto e vidi uomini morti e scheletri avanzare verso di me. Scappai velocemente verso una casa abbandonata e mi rifugiai lì, avevo una paura tremenda. Era una casa tutta rotta e con il pavimento sfondato, con le finestre rotte ed era piena di ragnatele. Poi uscii di lì in punta di piedi, era buio e umido, c'era freddo. Mi diressi verso casa mia ma era sparita. Avevo fame e sete, poi vidi una cosa correre e la seguii, mi sembrava che fosse una persona ma poi si fermò di scatto e vidi un vampiro morderla e la contagiò. Questa persona divenne uno zombi, io capii che se venivo mordersi venivo contagiato. Con un gran scatto corsi via, gli zombi mi stavano rincorrendo e poi mi fermai e vidi da una finestra che mangiavano delle persone e bevevano il loro sangue. Mi hanno visto, e mi hanno rincorso. Io correvo velocissimo ma dopo ho visto una fila di zombi che volevano venirmi addosso, mi avevano preso, mi stavano per uccidere ma sono riuscito a scappare, poi lanciarono una freccia e mi colpirono alle spalle e caddi a terra e morii e mi mangiarono e bevvero il mio sangue.

Vittorio M.  
Get Babele

## ***Invento una storia di Paura***

Era una serata calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita , ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte. Così cercai qualche mio familiare che era ancora in vita per vedere se aveva saputo che ero morta. Naturalmente non mi può vedere perché sono un fantasma. Per fortuna lo trovai, viveva a New York in via Pastition street n° 15, entrai attraversando la porta e vidi lui, un uomo che non mi ricordo bene, era anziano, aveva verso i 60 anni, magro, capelli bianchi e baffi. Parlava con uno sceriffo e mi avvicinai per sentire che cosa stavano dicendo. Parlavano di me, della mia morte, di come sono morta e del killer che mi ha ucciso. Dissero che ero morta nel 1995 cioè 30 anni prima, mi avevano pugnalato di spalle con un coltello da cucina. Non sapevano com'era ma solo il suo nome: Charlie Sommer e aveva più di 40 anni. Quando sentii dove e come sono morta mi spaventai a morte: ero a casa mia, vedevo tranquillamente la tv a un certo punto sentii un rumore di là in cucina. Pensavo che era il mio cane che aveva buttato qualcosa per terra invece quando mi girai vidi un uomo: era proprio Charli con un cappello che copriva tutto il viso, mi misi a correre ma con mia disgrazia mi tirò un coltello alle spalle. Non avevano mai trovato il mio corpo ma neanche il mio assassino. Era ancora in libertà chissà dove. Giurai a me stessa di vendicarmi ma non sapevo né quando né dove, il mio assassino non si sa neanche dov'era. Uil mio caso è stato aperto di più di 10 anni non mi sono mai data pace ho quasi girato tutto il mondo per trovarlo., ma non ci sono mai riuscita. Ma se almeno riuscissi a trovarlo e comunicare con lei so che gli verrebbe un infarto. Penserà come può un fantasma a comunicare con me. Comunque prima o poi morirò e sarà una morte meritata.

Get Gulliver

## ***Invisibile***

All'improvviso, mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano, e cadendo si ruppe... ero confuso! Ero stressato! Mio marito tornava a casa, così lanciai la spazzola contro lo specchio. Cadde, lo specchio si ruppe e in meno di un secondo caddi a terra: ero morta! Una scheggia di vetro mi tagliò la gola. L'unica cosa che ricordo è che provavo dolore, non solo per il fatto che stavo morendo, ma anche perché mio marito non c'era. Se n'era andato. Ora che sono morta, la mia anima rimane intrappolata in questa casa. Vedo famiglie e famiglie viverci; vedo mogli felici piene di amore e ogni volta che vedo il sorriso di quelle mogli piene d'amore scoppio a piangere e cerco di vendicarmi. Uccido quelle ragazze felici perché penso che se io non ho ricevuto amore, nemmeno loro devono averne.

Qualche anno fa, in casa mia, viveva la famiglia Wilson. La loro storia era come quella di mio marito ed io. La moglie ogni sera aspettava il marito, ma lui non tornava. Questa cosa mi faceva piangere; era la stessa cosa che era successa a me, la cosa più brutta è che quella ragazza aveva due figli.

Una notte, mentre piangeva, la signora Wilson si è accorta dei rumori del mio pianto. Aveva capito che non erano i suoi figli e aveva cercato di comunicare con me. Io, però, non volevo parlarle. Non avendo risposta la donna si spaventò! Aveva molta paura. Non era mia intenzione spaventarla così le dissi "Hey sono qui, dietro di te! Sono come te! La differenza è che io sono invisibile!"

Get Soleluna

## ***Il mio racconto Horror***

All'improvviso mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano e cadendo si ruppe, io mi spaventai e ho sentito un rumore: un grido. Davanti alla mia casa c'era un fantasma , secondo me killer, perché gridava.

Il farmacista di nome Tama portava sempre un cappello con punte girava sempre e aveva una cicatrice a forma di z la maschera viola. Io vedo sempre un cliente entrare nella farmacia e si sentivano gridare, e non usciva più, io avevo visto una persona uscita sanguinosa e c'era Tama che lo ammazzava, tagliandogli la gola e poi ficcando una spada nella parte tagliata per non fare uscire sangue. E lo portò dentro.

Stasera ho deciso di entrare nella farmacia con una pistola per proteggermi e ucciderlo se trovavo altri corpi morti. Arrivò la sera e io entrai dentro e vidi tantissimi morti tagliati: un braccio, una gamba, senza occhi, senza le parti basse ecc....e io caricai la pistola e cercai Tama per ucciderlo.

Cercai, cercai, e l'avevo trovato quando infilzò un paletto di acciaio all'uomo nel cuore, e un coltellino nelle parti basse dell'uomo e li portò da un fantasma che lo chiamava Tava e fatto a puntini blu, arancioni, viola, grigio, giallo e verde e con un cappello viola. Allora io sparai a Tama in testa e morì ma adesso tocca al fantasma, ma quando sparavo non morì allora presi un accendino per bruciare il fantasma, e morì e vissero tutti felici e contenti.

Get Gulliver

## ***La ragazza nuova!***

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dargli torto, dopo tutto sono morta. Tutti hanno paura di me, quindi ho deciso di chiudermi in casa.

Non ho più la mamma ... anche lei è morta e non so dove sia.

Ricordo solo che siamo morte in macchina durante un incidente stradale, l'ultima cosa che ricordo è la frenata disperata della mamma.

Non ricordo cosa accadde dopo, so solo che mi svegliai a casa; cercavo la mamma ma non la riuscivo a trovare perciò mi sentivo sempre più sola...nessuno mi voleva e nessuno mi veniva a cercare.

Un giorno finalmente venne ad abitare a casa mia una famiglia composta da madre, padre e figlia; la figlia era una ragazza proprio come me.

La ragazza è la persona che mi incuriosì di più: era alta, magra, con gl'occhi azzurri e molto serena e tranquilla.

Questa famiglia mi piaceva molto perché animava sempre la casa con feste di vario tipo.

Era passato un anno dal loro arrivo quando un giorno decisi di presentarmi alla ragazza.

Era un pomeriggio caldo, entrai nella sua stanza e lei si spaventò terribilmente.

Superato lo spavento iniziale diventammo amiche. I pomeriggi li trascorrevamo andando in giro. La ragazza mi fece conoscere altre sue amiche e finalmente ora nessuno ha più paura di me perché vedono che sono molto simpatica.

Non c'è niente di meglio che non essere più sola!

Get Soleluna

## **La cenere**

All'improvviso, mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano, e cadendo si ruppe in mille pezzi quando fuori dalla finestra sentii un urlo di dolore pensai subito che fossero stati dei ragazzi in cerca di avventura e con quel pensiero mi addormentai. Il giorno dopo uscito da 1 doccia calda andai a fare colazione e accesi la tv. Il telegiornale annunciò un fatto, un omicidio nella via way street n°12 nove case prima della mia. Il cadavere fu trovato nella vasca da bagno pieno di morsi. Erano già le nove e mezzo quando l'F.B.I suppose che a morderla siano stati degli animali. Tutte le porte erano chiuse a chiave e di aperto c'era solo la finestra, i morsi erano di 12,15cm di lunghezza e quindi chiaramente non poteva essere stato un uccello. Mentre stavo andando a lavoro passai dalla casa della morte, mi fermai e vidi un'ombra di soppiatto come stesse cercando qualcosa o qualcuno. Decisi di entrare quando mi squillò il cellulare, risposi ed era il mio capo che mi chiese dove mi ero cacciato e io risposi gli dissi che ero in autostrada e c'era traffico. Tornato a casa cominciai ad insospettirmi quando mi venne in mente di guardarmi un film "l'ultima casa a sinistra" che parlava di mostri che attaccavano la gente e staccavano a morsi le vittime. Lucy era una ragazza giovane delle parti di Wallinton che uno dei suoi amici vanno in una casa abbandonata... quando all'improvviso sento bussare alla porta, vado a controllare dal freddo buco della porta quando vedo il vuoto, apro e davanti ai miei occhi vedo 2 occhi rosso sangue e una faccia da lupo che mi inseguiva lungo il corridoio mi giro e mi salta addosso quando all'improvviso mi sveglio tutto sudato... quando decido di andare a fondo con questa storia quindi armato di una n 60 andai alla casa del delitto arrivai e mi nascosi dietro un armadio aspettai fino alle dieci ma ancora niente io scrutai bene fuori dalla finestra la strada quando sentii la porta cigolare, io ebbi una trasformazione da una scarica di adrenalina a una scarica di paura, entrarono tre uomini così chiamandoli con una carcassa per terra e cominciarono a mangiarla... e a staccare tutti gli organi più vitali e infine a respirare ansimando. Io nel caricatore avevo solo 5 proiettili, cominciai a sparare ma i proiettili contro di loro erano come palle di neve, mi videro, ed io non sapendo cosa fare mi buttai fuori dalla finestra, erano le 6 e 30 del mattino il sole era già in cielo, volando giù atterrai sopra una macchina fratturandomi due costole, un mostro cadde insieme a me e sembrava che dalla testa uscisse fumo, dopo circa mezzo minuto diventò cenere ma prima di farla volare in cielo ne presi un campione e lo portai al mio amico Alfred a farla analizzare e magari farne una specie di insetticida per loro. A lavoro finito e con l'insetticida in mano andai di nuovo là ma c'erano 6 mostri di guardia uno mi aveva già visto, aveva cominciato ad inseguirmi, lui non si fermò. Trovai rifugio in una casa con una sola uscita con me c'era un signore ma non di queste parti, e gli dissi portala con te ti servirà ordinai al signore di scappare mentre io tenevo la porta chiusa, io ci riuscì solo per un po' e il signore riuscì a scappare ma ormai i mostri avevano trovato da mangiare ... me.

Get Ora2game

## ***Il fantasma...***

Un giorno tutti pensano che io sia un fantasma come dar loro torto dopotutto sono morto, quindi da quel giorno ho deciso di spaventare la gente e di tagliare la gola ai bambini di 3,4 anni.

La polizia cerca il fantasma, cercarono per tutto il mondo, poi lo trovarono, cercarono di ammazzarlo ma visto che è un fantasma non lo potevano uccidere. Il fantasma uccise tutti i poliziotti di un paesino in America, uccise i bambini, tagliandogli le gole. Il fantasma desiderava una ragazza per fare dei figli e cercò per tutto l'universo e vide una fantasma in Emilia Romagna, a Sassuolo, al get vide che uccideva i ragazzi tra gli 11 e i 15 anni e gli chiese di sposarsi con lui. Si sposarono e fecero figli, uno muore quando nasce, invece gli altri sono ancora vivi. I quattro figli incominciarono a tagliare gole e a succhiare anche sangue, p polizia e carabinieri decisero di uccidere la famiglia con un'arma potentissima, uccisero i figli , la mamma ma rimane il papà, il più forte della famiglia. Però rimane un ragazzo di 28 anni che scopre un'arma più potente del mondo che uccide il fantasma. Scappò con l'arma, poi scappando vide un fantasma, gli sparò e morì tutti furono felici e contenti per sempre. Il ragazzo da quel giorno lo chiamarono eroe.

Get Gulliver

## ***Il mare mi parla, ma cosa è successo?***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte.

Ricordo mura antiche ed odore di muffa. Ricordo lo scricchiolio delle scale di legno marcio e un coltellaccio pieno di sangue. Sentivo una voce provenire da dietro quel coltello ma non vedevo nessuno.

Io ero un semplice operaio che viveva con la sua famiglia, formata da mia moglie e i nostri due figli. Ero un tipo socievole e non credo di avere nessun nemico, o almeno che io ricordi. Poiché sono morto molte cose non le ricordo più come ad esempio il posto in cui sono nato. Ricordo solo un mare immenso.

Non so come ritrovare il mio passato, così decido di fare una passeggiata. Mi alzo e vedo uno specchio che non ritrae la mia immagine ma quel mare dove immagino di essere nato e ...

Mi ritrovo in quel luogo e chiedo informazioni, ma nessuno mi vede o sente. Giro e all'improvviso mi trovo davanti ad una casa che, non so perché mi sembra di conoscere già. Finalmente inizio a ricordare, corro al piano di sopra ed ecco il mio cadavere.

Mi avvicino e ... ricordo tutto: ero un uomo molto attraente ed un giorno avevo tradito mia moglie con un'altra donna. Quando decisi di confessarlo a mia moglie, si adirò e prese un coltello dal set da cucina.

Io cercai di scappare ma lei mi inseguì. Improvvisamente inciampai, e lei assalita dalla rabbia mi pugnalò con tutta la sua forza!

Get Soleluna

## ***Il Diario***

Era una sera calda e umida. Naturalmente ricordo benissimo la data della mia nascita, ma non riesco a ricordare esattamente quella della mia morte. Ricordo quella serata. Erano le 6:00 mia madre stava cucinando il tacchino e io stavo giocando in giardino con la mia bambola. Lasciai la bambola sul divano, quando tornai trovai la bambola senza un occhio e andava a fuoco. Mia madre corse subito con l'acqua mi prese l'orecchio e mi portò in soffitta, io piangevo e urlando dissi che non ero io ma lei non voleva credermi,. In soffitta avevo molta paura perché dicevano delle brutte cose su quella casa: dicevano che lì ci viveva una ragazza giovane. Un giorno i suoi genitori andarono a fare la spesa e lei rimase in casa da sola. Così non sapeva cosa fare e andò in soffitta a cercare dei giocattoli... erano le 9 e mia madre non mi aveva portato niente da mangiare, così passai la notte senza mangiare. Erano le 12:00 e le luci si spense e un tratto la finestra si aprì vidi un'ombra e io spaventata corsi in cucina e mi nascosi dietro il tavolo e ad un certo punto il tavolo prese fuoco e scappai in camera dei miei genitori ma non li trovai, erano già degli scheletri. Impaurita non seppi cosa fare e mi misi ad urlare e così i vicini vennero in mio soccorso ma era tardi, il fantasma si era già impossessato del mio corpo. Dopo continuavano a cercarmi, ma non c'ero, ero diventata un fantasma incontrollabile così presi la moglie del mio vicino e la portai nello sgabuzzino per nutrirmi di lei incoscientemente la stavo aprendo e stavo mangiando il suo stomaco. E così presi suo marito e lo presi nel salotto e iniziai a cibarmi di lui come un orso affamato

Get Gulliver

## ***Il demone della spazzola***

All'improvviso, mentre mi pettinavo, la spazzola mi sfuggì di mano, e cadendo si ruppe; mentre ne cercavo un'altra, non mi accorsi della scala a chiocciola e caddi giù.

Mi feci molto male.

Quando mio marito rientrò in casa io tentai di attirare la sua attenzione gridando ma lui non mi trovava. Io continuai a gridare, ma lui ancora non mi sentiva.

Quando finalmente mio marito mi trovò, io mi sentivo sempre peggio e così decise di portare in ospedale. Arrivammo in ospedale ma ci fecero aspettare per molto tempo e quando entrai in sala operatoria ero quasi morta, ma per fortuna mi rianimarono.

I medici non sapevano che dentro al mio corpo si nascondeva un "demone".

Tornai a casa e il demone prese il sopravvento; inizia ad uccidere mio marito, nascondendo la salma in giardino. Qualche giorno più tardi uccisi i miei vicini di casa, e nascosi anche i loro corpi.

Dopo molti mese la polizia iniziò ad indagare ma non sospettarono di me.

Dopo due settimane di indagine la polizia trovò anche la mia salma, tutto portava a credere che mi fossi suicidata, così la polizia non continuò ad indagare e non riuscì a trovare il vero colpevole.

Mi fecero l'autopsia che evidenziò come causa della mia morte una malattia molto rara. Pensarono non me ne fossi mai accorta perché era una malattia che non presentava sintomi..

Si sbagliavano non era stata la malattia ad uccidermi ma il "demone" che si era impossessato del mio corpo e chissà ora quanti altri innocenti avrebbe ucciso!

Get Soleluna

## ***Il bambino cinese***

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dar loro torto. Dopotutto sono morta ma non so neanche io quando! Ricordo solo un particolare Il bambino bianco dagli occhi neri che parlava cinese. Mi appariva per pochi secondi dopo che facevo qualcosa di sbagliato e mi sussurrava che presto sarei morta. Non ci ho creduto. Non mi venne neanche l'ansia delle parole dette dal bambino. In una bella mattinata di sole però mi sentii male. Non ci feci caso per cui uscii di casa tranquillamente con le amiche di scuola. Stavamo andando al parco quando svenni e le ragazze con me non sapevano che cosa fare! Chiamarono un'ambulanza che mi portò all'ospedale e mi ricoverarono d'urgenza mentre le mie amiche andarono a casa mia per raccontare alla mamma dell'accaduto. Quando mi vide svenne vicino all'infermiera, perché ero tutta bianca in faccia e avevo la bocca viola come se dovessi morire. Poco dopo la madre andò in bagno e ci restò per circa mezz'oretta e dopo ritornò in camera mia per dirmi di tenere forte e di non mollare. Io però ero già morta: la mamma restò a bocca aperta e cominciò a sputare sangue e diventò tutta rossa. L'infermiera si preoccupò e la portò nella stanza ghiaccio, così non le usciva sangue ma alla fine anche lei morì.

Khalida S.  
Get Soleluna

## ***Senza titolo***

In una fattoria c'era un contadino che era vedovo. Sua moglie era morta , perché aveva fatto un trapianto, ma glielo avevano fatto male! Prima di morire suo marito gli disse: "tesoro mio dai te lo faccio io il trapianto". La moglie rispose: " No, ho paura e se sbagli qualcosa?". Lei morì perché il dottore gli aveva sbagliato tutto. Le aveva messo il sangue di un cane. Allora il contadino rimase vedovo per 10 anni.

Un giorno lui vide il dottore che aveva ucciso sua moglie. Allora lui lo catturò ed andò dietro alla sua casa, prese un coltello e iniziò ad accoltellarlo dappertutto. Gli tagliò la testa e ci giocò a bouling e poi la tagliò a pezzettini, poi gli prese le vene e ci fece una collana, poi con gli occhi due palline e con i denti un apribottiglie....

Get Gulliver

## ***Il fantasma mezzo morto...***

Tutti pensano che io sia un fantasma. Come dar loro torto.

Dopo tutto sono morto...

Io mi chiamo Stan e avrei avuto 16 anni, sono morto da un anno e

non è male, la cosa bella di essere me è che sono morto ma gli altri mi vedono, per questo mi chiamo, "Il fantasma mezzo morto". La cosa bella di essere fantasma è che hai delle speciali capacità tipo: volare, rendersi invisibile, passare attraverso gli oggetti, e sopra tutto con la forza del pensiero muovere gli oggetti, è fichissimo. Da quando sono morto piango molto perché mi rende triste vedere le persone più care a me prendermi in giro.

Ma voi vi chiederete: Come sono morto? Beh questo non lo ricorda, ma l'ultima cosa che ho visto erano due luci, probabilmente ero stato investito da una macchina, ma non ne sono sicuro...

Mi descrivo: Io mi ricordavo che avevo i capelli biondi, occhi azzurri, non esageratamente alto, ma ero magro, portavo spesso i capelli sparati, usavo vestiti firmati, tipo maglietta di D&G e i pantaloni della Benetton. Da ora non ho mai avuto così paura di quanto ne avevo avuto prima di quanto ne avevo avuto prima adesso mi sento forte ma se le persone scoprono che sono un fantasma mi cacciano o mi stanno lontano per tutta la vita.

Abito con mamma e papà e non sospettano di me. Mi ricordo di quella giornata che...

Era una giornata d'inverno la pioggia scendeva velocemente ed erano tutti di corsa, tranne io. Giravo spesso per i vicoli, dopotutto vivo in città, e incontrai i bulli della scuola, mi misi a correre, per cercare di non farmi prendere, era a quasi un pelo per poter girare l'angolo e scappare, ma un becchino mi vide e mi bloccai e caddi, il becchino mi disse: <<Alzati e cammina delinquente>> non feci tempo a girarmi che il bullo mi vide e ormai era troppo tardi, dalla paura svenni, e mi ritrovai in un posto buio, ero in uno scantinato, ero nello scantinato del Becchino!!

Una voce familiare disse: << ti sotterrerò nel cimitero, fra 5 minuti...>> Era la sua voce... con la mia abilità sparì e poi andai a casa mia volando, tutto era finalmente tranquillo e calmo...

Get Soleluna

## ***Horror***

Tutti pensano che io sia un fantasma... come dar loro torto. Dopotutto sono morta...

Mi chiamo Azzurrina.

Abito in un castello a Rimini.

Mia madre doveva tingermi i capelli con degli strati d'erba, ma il colore andava via ogni volta che li tingevo.

Dovevo essere uccisa, perché avevo i capelli bianchi.

Mentre giocavo con una pallina di pezza mi cadde giù dalle scale; la pallina si fermò all'ultimo gradino.

Decisi di scendere ad andare a prenderla.

Davanti a me vidi un cancello chiuso con un lucchetto e un fiume oltre il cancello.

Mi chinò per prendere la pallina e tutto ad un tratto scomparvi. Nessuno ebbe più notizie di me.

Ogni 5 anni in estate la mamma sente ancora le mie urla.

Nessuno non trovò mai una mia traccia perché nessuno lo camminavo sotto sopra e mentre camminavo si possono vedere le mie orme sanguinolente riprese sul muro.

non alzavano mai lo sguardo.

Io camminavo sotto sopra e mentre camminavo si possono vedere le mie orme sanguinolente riprese sul muro.

Get Soleluna

## ***L'alba del oscurità***

Era una sera calda e umida naturalmente mi ricordo bene della mia nascita in poi ma....

Non riesco a ricordare la mia fine...

Siberia. 09-02-2050

Caro diario,

oggi un aereo di emergenza e precipitato nel cuore della Siberia in URSS (Russia, in Euraria 40 anni fa chiamata "Europa")

l'aereo non e ancora stato trovato dai radar delle centrali aereometeorologiche di Russia, Germania, u.s.b. (stati uniti britannici,ex gran Bretania) e dai famosi Usa...

secondo le opinioni degli scienziati del mondo dicono che e innocuo incidente per colpa della nebbia che si e formata da molto tempo, invece questa opinione e sbagliata!

Nel mio computer personalizzato e segnato un indizio che secondo me e la causa di "quel incidente"

Il 09-02-25 in Russia, Siberia e precipitato un aereo militare per colpa di una profonda nebbia, "non ancora stato trovato" questo articolo e stato pubblicato in America poi in Russia poi in U.S.B. poi in tutto il mondo.

Oggi 09-02-2050

Un aereo di emergenza e stato eliminato per mano di ...

Get Gulliver

## ***Vivo o morto***

Tutti pensano che io sia un fantasma, come dar loro torto? Dopo tutto sono morta..... Da un po' di tempo cerco persone che credono nei fantasmi, vado nelle loro case e mi diverto soprattutto quando la gente si sveglia e gli faccio paura.

Ma un giorno mi è successo una cosa terribile.

Entrando in un appartamento al terzo piano di un grattacielo mi accorsi di aver un corpo che si poteva toccare, ma dopo pochi secondi ritornai un spirito.

Successe la stessa cosa per circa un mesetto . Il trentunesimo giorno cercai di entrare in una banca e non riuscii ad entrare e ritentando altre volte suonò l'allarme, a quel punto scappai con le gambe, delle vere gambe! Dopo circa duecento metri mi accasciai al muro e mi addormentai. La mattina seguente mi svegliai con un corpo.

Solo dopo vari minuti mi resi conto che ero diventato umano.

Verso le dieci di mattina entrai nella mia casa dove trovai mia moglie con i miei due figli, li trovai in cucina , loro mi guardavano con una faccia incredula. Io sorridevo, dopo qualche istante si alzarono di scatto e indietreggiarono molto velocemente, si nascosero nella camera dove ero morto. Cercando di entrare mi ruppi la testa e perdersi molto sangue.

Dopo qualche minuto svenni. La mia famiglia non mi portò in ospedale perché aveva troppa paura di toccarmi. Dopo due giorni mi svegliai, mi girava tutta la testa

Verso le otto del mattino mi riaddormentai e mi immaginai una luce che mi diceva di dover compiere un'azione nell'arco di 12 ore per andare in paradiso, mi misi subito all'opera, ma nessuno mi voleva accettare, così cercai anche di aiutare gli animali , ma non bastava.

Così raccontai tutto alla mia famiglia che mi aiutò nell'intento. Dopo varie ore cominciai a scomparire. Questa è la mia storia.

Get Gulliver





Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro  
Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano, Sassuolo  
**UFFICIO COMUNE**

Coordinamento Pedagogico Distrettuale Area Adolescenza  
Ufficio Comune – Distretto di Sassuolo  
**[www.getgianburrasca.it](http://www.getgianburrasca.it)**